



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno XVI - n°40 - 25 dicembre 2022

<https://www.parrocchiadisantandrea.it>

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

NATALE DEL SIGNORE

Vangelo della notte Lc 2,1-14

Vangelo del l'aurora Lc 2,15-20

Vangelo del giorno Gv 1,1-18

E' il mistero del Natale.

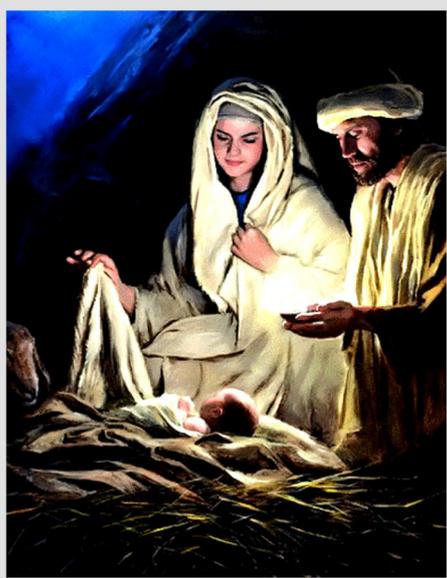
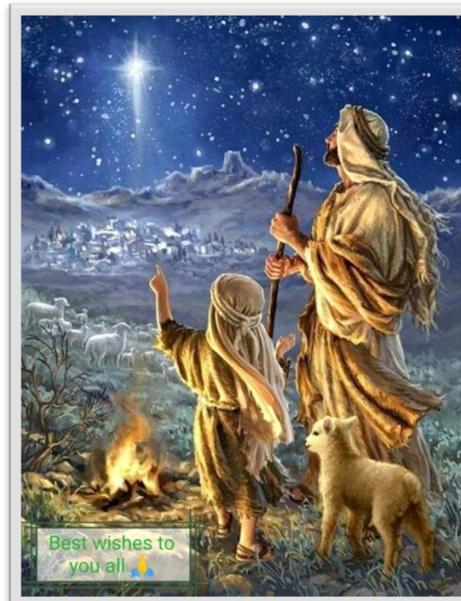
“Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore”.

“Oggi vi è nato il Salvatore”.

“Per noi uomini e per la nostra salvezza, discese dal cielo”.



Nella Messa di mezzanotte e del mattino la liturgia di Natale propone la narrazione della nascita di Gesù secondo Luca. L'immagine del «bambino avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia» – che Luca ripete tre volte – colpisce per la sua totale semplicità. Il particolare che più meravaglia è l'assenza di ogni tratto meraviglioso. I pastori sono sì avvolti e intimoriti dalla gloria di Dio, ma il segno che ricevono è semplicemente: «Troverete un bambino avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia».



E quando giungo-
no a Betlemme non vedono altro che «un bambino deposto nella mangiatoia». La meraviglia del Natale sta qui. Senza la rivelazione degli angeli non capiremmo che quel bambino deposto in una mangiatoia è il Signore. E senza il bambino deposto nella mangiatoia non capiremmo che la gloria del vero Dio è diversa dalla gloria dell'uomo.

La pace che il canto angelico pone in collegamento con l'avvento di Gesù è una pace, dono

di Dio, un dono per tutti gli uomini che Egli ama. E la pace fra gli uomini è la trascrizione terrestre di quanto avviene nel cielo. Se dunque si vuole dare gloria a Dio, occorre costruire la pace.

Nella Messa dell'aurora la liturgia di Natale propone la narrazione della nascita di Gesù secondo Luca dopo un inquadramento storico per sottolineare che si tratta di un evento storico, accaduto in un tempo e in un luogo preciso. Nell'intelligente narrazione di Luca c'è una frase ripetuta tre volte: «**Un bambino avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia**». È la meraviglia del Natale: ad essere proclamato Signore, Messia e Salvatore (così le parole dell'angelo), è un bambino avvolto in fasce ... Ripetendo tre volte la medesima frase, l'evangelista invita il lettore a mantenere fermo lo sguardo su questo tratto che unisce insieme la semplicità e la gloria, la debolezza e la potenza. Questo sorprendente intreccio di gloria e di semplicità costituisce un severo giudizio nei confronti di un mondo, anche cristiano, sempre tentato di nascondere la nuda semplicità del bambino per legarla alle forme più seducenti della potenza o ai tratti più romantici dei buoni sentimenti. Ma in questo caso non celebriamo più la gloria di Dio e del Natale, bensì la gloria inutile dell'uomo.



Nella Messa del giorno le affermazioni del prologo del vangelo di Giovanni sull'origine divina del Verbo, sono necessarie per capire l'incarnazione, per capire Gesù nel suo ruolo di rivelatore. Il centro del prologo è l'affermazione: «**La Parola è divenuta carne**».

La Parola può farsi narrazione di Dio anche perché Parola divenuta carne dell'uomo, storia e divenire: Gesù può parlare di Dio all'uomo e dell'uomo a Dio. Facendosi carne la Parola di Dio si è fatta visibile: Parola che non solo si sente, ma si vive. La Parola

di Dio si comunica all'uomo mediante una profonda condivisione di esperienze, inserendosi nelle contraddizioni dell'uomo: nella sua morte e nel suo dolore, nelle sue domande e nelle sue sconfitte. Gesù è così veramente un Dio fra di noi, compagno della nostra esistenza. Anche questo è la bellezza del Natale.

Avvisi parrocchiali

- ⇒ **26 dicembre** Ricordiamo che il giorno di **Santo Stefano** le Sante messe saranno celebrate a San Giovanni per entrambe le parrocchia, con i seguenti orari: ore 8:00; 10:30: 18:30.
- ⇒ **Giovedì 29:** presso la chiesa di San Giovanni, alle ore 17:30 **adorazione**, segue la Santa Messa delle ore 18:30.
- ⇒ **Sabato 31** non c'è catechismo. Alle ore 18:30 in Duomo e alle ore 19:00 a sant'Agnese: Santa Messa della vigilia della Solennità di Maria Madre di Dio. In entrambe le messa canteremo il **Te Deum** come inno di ringraziamento per l'anno trascorso.
- ⇒ Domenica **1° gennaio 2023: Solennità di Maria Madre di Dio:** le Sante messa avranno l'orario festivo per entrambe le parrocchie. Si canterà il **Veni Creator** per invocare il dono dello Spirito Santo sul nuovo anno che comincia. In questo giorno si celebra anche la **Giornata Mondiale della Pace**.
- ⇒ don Matteo sarà assente dal 27 al 30 dicembre per il campo invernale con gli animatori a Pesaro, Urbino, Recanati e Gradara.
- ⇒ **VISITA ALLE FAMIGLIE** Don Nicolas proseguirà per le benedizioni alle famiglie delle Vie Tassoni, Jacopone da Todi, Angiolieri e anche delle vie Petrarca e Boccaccio.

Insieme a don Matteo e don Nicolas, don Lino e don Romano desidero porgere a tutti voi i migliori auguri di un Santo Natale accompagnandoli con una sincera preghiera, in modo particolare per le persone più fragili e in difficoltà.

Facciamo risuonare forte nelle nostre case e nei luoghi di lavoro o di svago le seguenti parole che la liturgia dell'Avvento ci sta facendo ascoltare in questi giorni:

"O EMMANUELE, DIO CON NOI, ATTESA DEI POPOLI E LORO LIBERATORE: VIENI A SALVARCI CON LA TUA PRESENZA".

Il Signore illumini le coscienze di ogni uomo e donna perchè si moltiplichino pensieri e progetti di pace, che costruiscano un futuro bello, desiderabile e sicuro soprattutto per i nostri figli.

BUON NATALE don Giuseppe

Buon Natale!

È l'augurio di incontrare la luce... non una tra le tante, ma la sola, l'unica capace di illuminare la nostra vita, i nostri dubbi, le nostre lunghe e spesso estenuanti notti.

Buon Natale! È l'augurio di incontrare la luce del mondo. No, non quella forte e accecante, di fronte alla quale ci si ripara, dalla quale ci si difende. Ma quella flebile, delicata, capace di penetrare l'oscurità e la nostra stessa curiosità. Quella luce fioca che riusciamo a vedere pur nel buio più pesto e che ci attrae, ci rassicura, placa ogni insicurezza.

Buon Natale! È l'augurio in queste lunghe notti che il mondo sta attraversando, in queste estenuanti notti dell'umanità **di riuscire a vedere Dio, luce dei popoli e delle nazioni, luce del mondo che offre e dona vita.**

Il suo farsi carne per noi, null'altro ci dice:

“Eccomi, sono nato povero perché la povertà non ti allontanasse da me.

Sono venuto nel mondo come bambino, perché la fragilità non ti sembrasse un limite.

Sono nato uomo, perché l'umanità imparasse a sognare in grande.

Ho scelto la carne e non l'onnipotenza, perché mi sentiste partecipe della vostra sofferenza e della vostra stessa morte.

Sono uno di voi, perché voi possiate diventare come me: umanità pienamente realizzata, vita pienamente consegnata. Eccomi, sono il Dio con voi, luce del mondo, che per il mondo, per voi, oggi, continuo ad aprire strade di vita”.

Buon Natale a tutti, nella certezza che la luce vera splende in noi perché ognuno di noi possa splendere per il mondo!

